

**ANNA FALCHI SI SFOGA**

«Il primo marito non si scorda mai. Ho amato molto Stefano Ricucci anche se mi ha fatto anche tanto male».

**COSTANZO, MA QUALI AMANTI**

Maurizio Costanzo si sfoga sul Corriere della Sera: «Fiorello e Paola Barale non sono mai stati i miei amanti».

**VINCE (ANCORA) GAGA**

«Bad Romance» di Lady Gaga è il video più bello del ventunesimo secolo secondo la top 100 stilata da Billboard.

Mario Giordano, tra inchieste e denunce, a «Porto Cervo Libri»

Sono tutti «Avvoltoi»

«Il nostro Paese è preda»

Ieri nel botta e risposta infuocato dalle ore meridiane del giorno più caldo dell'anno, gli «Avvoltoi» (Mondadori, 2018) di Mario Giordano, sono tornati in cattività nel cuore di «Porto Cervo Libri» in collaborazione con Consorzio Costa Smeralda. «Gli avvoltoi di tutti i luoghi e di tutte le epoche, coloro che ingannano i cittadini abusando della propria posizione di privilegio, sono neutralizzati dal dialogo, dalla parola come ascolto e discussione perché in tutte le epoche hanno un unico grande alleato: l'oscurità. Portarli alla luce e guardarli in faccia significa già iniziare a sconfiggerli», assicura Giordano, giornalista per passione, direttore per mestiere che in acqua sarda battezza di anno in anno ogni fatica editoriale da vent'anni a questa parte. Un'acqua che da estatico battistero diventa incandescente nella denuncia dei sottoceneristi della «questione dell'acqua sarda», nel libro presentato poche ore fa.

Piemontese, classe '66, quattro figli, direttore del TG4 dal 27 gennaio 2014 al 6 maggio 2018, Mario Giordano oggi è il direttore delle strategie e dello sviluppo dell'informazione Mediaset.

C'è da chiedersi cosa significa quando un comune cittadino è spinto a mostrare i propri cahier de doléances a un giornalista e non alle istituzioni: «Sono tante, tantissime le persone che cercano una soluzione attraverso la denuncia pubblica a mezzo giornalistico».

Questo dato illustra una realtà allarmante: i cittadini hanno perso fiducia nelle istituzioni. Oggi la figura istituzionale che, complessivamente gode della fiducia delle persone è quella del sindaco. Ci sono sindaci che sono

il primo punto di riferimento delle proprie comunità, che rischiano coraggiosamente, che si espongono, ci mettono la faccia e talvolta i propri soldi e hanno saputo guadagnare rispetto e consenso del popolo. Per contro le istituzioni regionali, il Parlamento, il Governo, la cosiddetta «politica nazionale» e quanti amministrano i servizi sono con ogni evidenza il soggetto della sfiducia degli italiani. Non è ammissibile liquidare ogni denuncia pubblica con un semplicistico: «I cittadini ce l'hanno con...». Occorre un confronto serio e argomentato a seguito di ogni denuncia».

Quest'ultimo è la priorità onorata in ogni piazza d'Italia in cui l'ex Grillo Parlante del «Pinocchio» di Gad Lerner fa respirare i propri libri inchiesta. Così come è accaduto ieri a Porto Cervo: «Le piazze sono i luoghi in cui in trasparenza sono

riuscito a dare ragione della motivazione che muove ogni mia ricerca: l'esigenza di pensare e aiutare a ragionare sui problemi. Certo capita di confrontarsi anche con chi ha posizioni diverse dalle mie e questa è un'occasione ancor più utile a mostrare dati, nomi, ricostruire e raccontare situazioni e contesti assolutamente ben documentati e chi legge i miei libri sa cosa trovare. In seguito si discute sui problemi fondamentali del nostro Paese. Per me non si tratta della semplice presentazione di un libro, più che accompagnare il libro è il libro che mi accompagna a scoprire sempre nuove realtà, persone diverse e problemi di volta in volta sempre nuovi. Questo è un momento fondamentale per la vera comprensione della gente, del mondo reale, perché quando si passa da una direzione all'altra è più difficile avere il polso del dato reale, di ciò che accade alla gente comune, delle sue esigenze e dei problemi che la affliggono. È un esercizio vitale».

Certo denunciare le nequizie del Belpaese non è il modo più sicuro per dormire sogni placidi con il calar del sole, mai pensato di cambiare genere letterario? «Assolutamente sì, sto seriamente valutando di scrivere un romanzo erotico. Vende bene, non espone a rischi, perché gli avvoltoi quando si sentono minacciati reagiscono anche in maniera scomposta, niente invece è più rassicurante di un racconto erotico, ho anche pensato al titolo: «Cinquanta sfumature di beige», confida Giordano più sul serio che sul faceto, quello stesso spirito caustico che dai primi tempi del Grillo Parlante, dopo venticinque anni di carriera, sembra non averlo abbandonato un istante.

Ilaria M. Scano
RIPRODUZIONE RISERVATA

**Appuntamenti****«Éntula» e la scuola di Giovanni Floris**

Ricostruire la scuola per ricostruire l'Italia. È la sfida centrale che Giovanni Floris individua in «Ultimo banco. Perché insegnanti e studenti possono salvare l'Italia» (Solferino Libri), un'inchiesta dedicata alla scuola in cui percorre - da giornalista, da genitore, da ex studente e da cittadino - il filo che lega crisi ed eccellenze dell'istruzione. Il conduttore di La7 giovedì sarà ospite a Codrongianos del festival letterario diffuso Éntula, organizzato dall'associazione Liberos. Appuntamento alle 21, Basilica di Saccargia, con Massimo Sechi e Maria Paola Curreli.

**Bambini, è «Il teatro delle meraviglie»!**

Nuovo appuntamento con la rassegna per bambini «Il teatro delle meraviglie», organizzata dal Crogiuolo con la collaborazione delle Compagnie del Cocomero e della Clessidra, al giardino dei Sensi di via Repubblica a Villacidro. Domani alle 18 andrà in scena lo spettacolo di burattini «Jonathan, un marinaio», di e con Rahul Bernardelli, Selene Manca, Monica Pistidda.

**«Notturmi di note»**

Con i pianisti Egidio Loi e Francesco Ghiglieri domani alle 21.30 cala il sipario su «Notturmi di note». Nel cortile interno del Conservatorio di Cagliari, al Parco della musica, la serata prenderà il via tra Beethoven, Bach, Chopin, Rachmaninov, Ligeti.

Il Lirico di Cagliari in concerto a Barumini

Mercoledì alle 21, Casa Zapata, Barumini, nuova tappa della tournée estiva del Teatro Lirico di Cagliari. Sul podio, impegnato in un programma tutto incentrato su Beethoven, Cristiano Del Monte.

C'è Toquinho mercoledì all'Exma

Ultimi giorni di prevendite per il concerto di Toquinho, mercoledì all'Exma di Cagliari, per l'organizzazione del Bflat Jazz Club. Sul palco anche Greta Panettieri (voce); Itaiçuara Brandão (bass); Mauricio Zottarelli (drums). Per info., tel. 3479389791.

**Tedua rappa al Lido**

Lunedì 6 agosto, al Lido di Cagliari, sulla spiaggia del Poetto, la prima tappa sarda del tour del rapper. Canta la vita di strada, questo ventiquattrenne ligure cresciuto nella periferia di Milano, dove i palazzi sono una foresta, e «Mowgli sputa bacche velenose e non palle di cocaina».

SU IL SIPARIO. Festival al via oggi tra Oristano e San Vero Milis

«DromosRevolution»

Dopo l'anteprima alla Pinacoteca Contini di Oristano con l'inaugurazione della mostra «68/Revolution - Memorie, nostalgie, oblii», a cura di Chiara Schirru e Ivo Serafino Fenu, il festival Dromos, in programma fino al 15 agosto tra la città di Eleonora e altri undici centri della sua provincia (Baratili San Pietro, Bauladu, Cabras, Fordongianus, Mogoro, Morgongiori, Neone, Nureci, San Vero Milis, Ula Tirso e Villa Verde) entra nel vivo della sua ventesima edizione. Un'edizione che, sotto il titolo «DromosRevolution», celebra una doppia ricorrenza: da un lato, le pri-

me venti candeline del festival, e, dall'altro, il cinquantenario del 1968, anno cruciale e che tanti e profondi cambiamenti ha innescato nella società, nel costume, nella cultura.

Il ricco cartellone si apre oggi con due diversi appuntamenti: il primo è alle 18.30 a Oristano, nel giardino interno del Centro per l'Autonomia, all'Ospedale Vecchio in piazzale San Martino, dove va in scena «(R)evolution ovvero matti da (s)legare». Un excursus temporale - a quarant'anni dalla legge di riforma psichiatrica Basaglia che ha sancito la chiusura dei manicomi in Italia - che

parte dagli anni '40, attraverso il '68, passa per gli anni '80 e approda al nuovo millennio, per raccontare, con molta ironia, come la malattia possa far paura. Firma il testo Carmen Porcu, adattamento e regia sono di Virginia Garau con l'aiuto alla regia di Caterina Peddis.

Il secondo appuntamento della giornata d'apertura è alle 21.30 a San Vero Milis: nel Giardino del Museo Archeologico, proiettori accesi per il primo dei tre film della rassegna cinematografica «Gli anni '68» curata da Lampalughis. In programma «Assalto al cielo» di Francesco Munzi.



Dalla mostra «68/Revolution - Memorie, nostalgie, oblii»

